

# Scrittori scatenati per raccontare quella notte fatale

Ancora oggi il naufragio del Titanic - l'"inaffondabile", com'era stampigliato anche sui biglietti di viaggio - attira scrittori, indagini, analisi, ricerche marine, caccia ai souvenir. Un vero e proprio mito. Eppure - nonostante si sappia quasi tutto di quella fatale notte tra il 14 e il 15 aprile del 1912 - la storia continua a suscitare appassionate ricostruzioni. Perché? **Richard Davenport-Hines** - scrittore e storico inglese - nel libro **"Lo spettro del ghiaccio. Vite perdute sul Titanic"** (Einaudi, pagg. 370, euro 21,00) pensa che la migliore risposta al quesito consista proprio nel raccontare le esistenze di quanti erano a bordo. E non solo quelle dei ricchi milionari - dai Guggenheim, agli Astor, agli Strauss, ai Thayer - ospitati in una prima classe, estensione del Ritz. Ma anche dei loro compagni di viaggio: i nuovi ricchi, i borghesi in scalata sociale, gli uomini di potere, le loro donne, mogli o amanti che fossero. In fondo - suggerisce l'autore - il Titanic era «il prodotto di una bolla speculativa» e la White Star Line, la compagnia britannica proprietaria della nave, lo aveva varato per contrastare la rivale Cunard Line. Sceglie il punto di vista dei passeggeri - romanizzato - anche **Massimo Polidoro** nel suo **"Titanic. Un viaggio che non dimenticherete"** (Piemme, pagg. 305, euro 17,50), mentre per **Donatello Bellomo**, autore di **"Titanic. L'altra storia"** (Mursia, pagg. 283, euro 16,00), la nave è «il manifesto del Novecento» e al tempo stesso «l'eroe negativo più idolatrato di quel secolo. Un secolo che è stato un "grande inganno" e che ha trovato nel Titanic il suo "cenotafio". «Lo sfregio subito dall'iceberg -



Un'immagine del relitto del Titanic adagiato a 4000 metri di profondità

scrive Bellomo nel suo appassionato e documentato libro - lo ha immortalato. Da quattro generazioni è un luogo di passioni e identità rapprese, di scommesse perdute, di possibilità negate, di utopie irrise dalla realtà».

**Claudio Bossi**, che cura il sito [www.titanicdiClaudioBossi.com](http://www.titanicdiClaudioBossi.com), nel suo **"Titanic"** (De Vecchi, pagg. 288, euro 12,66) ripercorre "Storia, leggende e superstizioni sul tragico primo e ultimo viaggio del gigante dei mari", mentre dalla memoria del naufragio escono May Smith e Celeste Parkes, protagoniste del romanzo di **Leah Fleming** "La

**strada in fondo al mare"** (Newton Compton): entrambe a bordo del Titanic, vedranno i loro destini intrecciarsi in quella tragica notte. Storie intrecciate di passeggeri anche nel libro di **Hugh Brewster**, stretto collaboratore dell'esploratore del relitto Robert D. Ballard, nel suo **"Le luci del Titanic"** (Piemme, pagg. 346, euro 17,50), mentre ritorna in libreria anche il super-classico **"Titanic. La vera storia"** (Garzanti, pagg. 187, euro 11,60) di Walter Lord, e **Longanesi** ristampa **"Recuperate il Titanic"** di Clive Cussler.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.